

TAVOLO 4 - PRODUZIONI LEGNOSE

Coordinatore - Piermaria Corona, Direttore CREA-FOR

Le attività connesse alla filiera del legno (dalla produzione, alla trasformazione industriale in prodotti semilavorati e finiti, fino alla commercializzazione - mobili, impieghi strutturali, carta, cartone, pasta di cellulosa e legno per fini energetici), coinvolgono circa 120.000 imprese con oltre 650.000 unità lavorative. La filiera produttiva nazionale risulta però dipendente dall'estero per l'approvvigionamento della materia prima: più di due terzi del suo fabbisogno, infatti, viene coperto dalle importazioni. Nonostante più di un terzo della superficie nazionale sia ricoperta da boschi, all'aumento della provvigione legnosa degli ultimi decenni non è corrisposto un adeguato incremento della gestione, delle utilizzazioni e degli investimenti produttivi. Il prelievo legnoso rimane disomogeneo, episodico e in alcuni casi distante dai centri di trasformazione industriale. Inoltre, la mancanza di omogeneità quantitativa e qualitativa non riesce a soddisfare le richieste del mercato che, nel corso degli ultimi 50 anni, è profondamente cambiato orientandosi verso una domanda costante di assortimenti pregiati.

In tale scenario la gestione forestale e, in particolare, le filiere produttive che contributo possono dare alla tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi volti a migliorare le capacità produttive della filiera forestale, locale e nazionale, garantendo la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	RINALDO
COGNOME	COMINO
ENTE DI APPARTENENZA	SERVIZIO FORESTE E CORPO FORESTALE DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI ED ITTICHE REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
TELEFONO	335 7737187
MAIL	rinaldo.comino@regione.fvg.it

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO
IDEE – PROGETTI – CANTIERI**

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. SEMPLIFICAZIONE 2. COMPETITIVITÀ	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>E' il metodo partecipativo che ha portato a due accordi sottoscritti da distinti partenariati economico-istituzionali che hanno anticipato quanto potrà essere fatto nelle forme opportune a livello nazionale sulla base della proposta già in bozza del tavolo nazionale di filiera legno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo interregionale sul prelievo legnoso in ambito boschivo e sulla filiera legno di Verona del 26 febbraio 2016 (link in corso di realizzazione) con focus prioritario sulla valorizzazione della filiera corta del legno dalla foresta ai prodotti trasformati, compresa la parte energetica, sull'esempio del settore agricolo - Accordo interregionale sulla pioppicoltura di Venezia del 29 gennaio 2014 http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/foreste/FOGLIA20/allegati/13042016_accordo_pioppo_interregionale2014_DEFINI_TIVO_con_firme.pdf <p>Di rilievo è poi il modello di rete che in Regione FVG è stato finanziato con una legge regionale sull'innovazione che ha portato appunto alla costituzione di una rete di imprese di filiera corta foresta-legno, www.sadilegno.it, esperienza che tra l'altro ha portato anche alla prima vendita di crediti di carbonio stoccati in una costruzione edile in legno, con legname proveniente da foreste certificate per la gestione forestale sostenibile (in questo caso secondo lo schema PEFC)</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	Necessità di forte coordinamento politico e sinergia tra i tre ministri competenti in materia di agricoltura e foreste (MIPAAF), di ambiente (MATTM) e paesaggio (MIBACT) per la gestione attiva dei boschi italiani nell'ottica della valorizzazione economica sociale ambientale e del paesaggio
Normativo	<p>Approvazione della revisione del DLgs 227/2001 con capisaldi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuova disciplina delle attività selvicolturali e di gestione forestale, superando tutte le limitazioni che a livello territoriale le strutture competenti in materia di paesaggio pongono agli operatori italiani (pubblici e privati) nei trattamenti e tagli selvicolturali, sempre in forza del vigente codice Urbani; introduzione dei parametri delle "baseline" di gestione forestale e parallelamente le "buone pratiche forestali": oltre a semplificare procedure e aprire a forme di selvicoltura più semplice (baseline) si consente di premiare con le "indennità

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

	<p>silvoambientali” i comportamenti gestionali più virtuosi (selvicoltura naturalistica) anche attraverso le misure dello sviluppo rurale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disciplina della trasformazione del bosco (qui c'è la parte di riforma legata al superamento reale del vincolo paesaggistico per la viabilità forestale, andando ben oltre anche a quanto sentenziato recentemente dal consiglio di Stato, foriero invece di concreti rischi operativi, e risolvendo anche il problema del cosiddetto “doppio vincolo” paesaggistico - Coordinamento delle politiche forestali nazionali x disporre di un punto a livello centrale capace di raccordarsi in modo operativo con la Commissione UE per conto e in aiuto alle Regione - Riorganizzazione del monitoraggio e della statistica forestale nazionale, oggi all'impasse o in grado di fornire dati non sempre chiari - Forme di sostituzione e cessione delle superfici forestali (introduzione dl principio e delle modalità di intervento nelle foreste abbandonate mediante entrata in possesso temporaneo dei terreni forestali da parte delle Regioni con interventi realizzati dalle stesse o da altri enti delegati, UTI ecc.,)
Operativo	<p>Di rilevanza col tema trattato vi sono quindi anche le proposte condivise e avanzate dal partenariato del tavolo nazionale di filiera legno contenute nell'articolato di riforma complessiva del DLgs 227/2001, e con l'insieme delle <u>proposte operative</u> formulate sempre dal tavolo nazionale filiera legno ma col sottogruppo "<u>Coordinamento e convergenza di interessi per la filiera foresta-legno</u>"</p>